

Mirano

Dibattito sui cambiamenti climatici e gli effetti sull'agricoltura

Il primo festival dell'acqua organizzato dal comune di Mirano, con il patrocinio della Regione e della Città Metropolitana di Venezia, la collaborazione di ANBI Veneto e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e la partecipazione di associazioni e imprese del territorio, sta giungendo al termine. Ieri si è tenuto un incontro dedicato all'acqua come risorsa idrica, al teatro Cinema. Il convegno che ha visto sul palco del teatro Francesco Cazzaro, Presidente di ANBI Veneto e Acque Risorgive Andrea Crestani, Direttore di ANBI Veneto Carlo

Bendoricchio, Direttore Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Francesco Rech, Arpav Paolo Tarolli, Professore ordinario di Idraulica Agraria Università di Padova Rappresentanti delle organizzazioni agricole regionali Coldiretti, Confagricoltura e CIA in collaborazione con ANBI Veneto, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Coldiretti, Confagricoltura, CIA e l'istituto agrario Lorenz. Si è parlato di cambiamento climatico, di come sarà possibile fronteggiarlo nel mondo dell'agricoltura, quali i

cambiamenti si dovranno prevedere e come sarà possibile gestire la risorsa irrigua in modo sempre più efficiente. Sono stati mostrati dati scientifici di come l'innalzamento delle temperature sia ormai una certezza e questo fenomeno avrà chiaramente un impatto in futuro. Un focus sugli impianti, sulle strutture che vengono gestite dal Consorzio di Bonifica, di come la risorsa idrica sia fondamentale non solo per l'agricoltura ma anche per il paesaggio. Nuove tecnologie e nuove speranze per il futuro, sono state le

testimonianze date da alcune aziende agricole che attraverso agronomi e imprenditori lungimiranti hanno fatto capire come sia necessaria più che mai la programmazione per vedere i risultati tra 10 anni. «Tanti appuntamenti per discutere sul futuro del nostro territorio legato a doppio filo con l'acqua, non solo per la sua vocazione agricola, ma anche per quella turistica - spiega il sindaco Baggio - ci sarà il convegno su Navigabilità e turismo fluviale, cui sarà presente la vicepresidente della Regione».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salzano

È morto a 77 anni Paolo Bottacin, il barbiere del paese

Incredulità e sgomento ha suscitato l'improvvisa scomparsa di Paolo Bottacin conosciuto da tutti come "el barbier dea Fossa". Paolo Bottacin è morto all'età di 77 anni ed era originario di Salzano dove abitava in via Frusta. Aveva lavorato nel negozio di barbiere fino al 16 agosto scorso dove adesso c'è il figlio Emanuele che porta avanti l'attività avviata dal padre nel 1963. Proprio lo scorso mese di settembre si sarebbe fatta una grande festa per i suoi 60 anni di lavoro al servizio della clientela non solo di Mirano e Spinea ma da tutto il miranese tanto era



SALZANO Paolo Bottacin conosciuto. Il figlio Emanuele ha iniziato ad

imparare il mestiere di barbiere nel 1990 fino al 2002 quando il papà Paolo ha ceduto la titolarità del negozio al figlio pur lavorando sempre con lui. Ad agosto la scoperta della malattia lasciando i suoi cari e gli amici domenica mattina al Centro Nazareth di Zelarino. "Per me è stato un grande maestro e compagno di vita - ha sottolineato il figlio Emanuele ricordando il padre -. Lascia la moglie Dorina, i figli Gianluca, Maria Grazia ed Emanuele, i nipoti Matteo, Nicole e Mattia. I funerali in chiesa a Salzano oggi giovedì alle ore 15.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE

Pronto il piano provinciale per un'emergenza nucleare

Un piano di Protezione civile destinato al territorio della provincia, per affrontare un'emergenza nucleare. Se ne è parlato ieri, nella sede della Città metropolitana, in occasione della settimana nazionale della Protezione Civile. L'argomento è stato affrontato durante un seminario con i sindaci sul rischio radiologico e nucleare.

In occasione della Settimana nazionale della Protezione Civile, che si celebra dal 9 al 15 ottobre, si è tenuto nella sala consiliare della Città Metropolitana il seminario sul tema "Rischio radiologico e nucleare. Analisi degli scenari e delle possibili conseguenze sul territorio della città metropolitana di Venezia", organizzato dalla Prefettura di Venezia e rivolto ai sindaci del territorio metropolitano.

Ad aprire i lavori è stato il prefetto Michele Di Bari, che ha sottolineato l'importanza del ruolo dei Comuni nella gestione delle emergenze, a tutela della popolazione, sia nelle fasi operative, sia nella diffusione di una informazione efficace e capillare, essenziale affinché i cittadini siano adeguatamente informati sui rischi e, conseguentemente, sappiano cosa fare in caso di incidenti.

Nel corso dell'incontro, il tema delle emergenze radio-



Il prefetto Michele Di Bari al seminario sul rischio nucleare

logiche e nucleari è stato affrontato sotto diversi aspetti dagli esperti del Comando dei Vigili del fuoco, dell'Arpav, dell'Usl 3 e della Prefettura.

In particolare, sono stati illustrati agli amministratori presenti i contenuti del Piano nazionale per le emergenze nucleari e gli elementi caratterizzanti del Piano provinciale, in fase di redazione, con particolare riferimento all'impatto sul territorio di un incidente nucleare grave in impianti posti al di fuori del confine nazionale, agli effetti delle radiazio-

ni ionizzanti sulla salute pubblica, ai controlli delle matrici ambientali ed all'informazione alla popolazione in fase preventiva ed in situazione di emergenza. Da parte dei sindaci è stata espressa soddisfazione per l'iniziativa, che ha consentito di approfondire un argomento di grande rilevanza, ed assicurata la consueta proficua collaborazione per la definizione del Piano provinciale e per avviare un percorso volto a diffondere le informazioni sul rischio radiologico e nucleare nei territori di riferimento. —

MIRANO

Giovane arrestato per rapina di monopattino

MIRANO

Arrestato per rapina di un monopattino. In manette un 20enne del posto, piccolo pregiudicato e con dei problemi di tossicodipendenza. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di martedì scorso. Il giovane è stato visto prima girare attorno a un monopattino che poco prima un ragazzo aveva parcheggiato e poi con uno scatto felino vi è salito sopra ed è scappato. Scattato l'allarme, in pochi minuti sono arrivati i carabinieri che si sono messi sulle tracce del giovane. Poco dopo la pattuglia lo ha intercettato mentre scappava.

I militari gli hanno intimato l'alt ma lui ha continuato a correre. Quando lo hanno bloccato ha fatto resistenza ed è stato arrestato. Addosso gli hanno trovato una macchina fotografica rubata il giorno prima in un negozio e per questa è stato denunciato. Altra denuncia è arrivata perché si è avvicinato alla casa della nonna, nonostante avesse il divieto di farlo. —

DOLO

Scontro in Regione sui fondi per i danni causati dal maltempo

DOLO

È scontro fra centrodestra e centrosinistra per il risarcimento dei danni provocati dal maltempo in Riviera del Brenta dello scorso 19 luglio. I Comuni che sono stati colpiti dal maltempo in Riviera sono stati quelli di Campagna Lupia, Camponogara, Fiesso, Fossò, Stra Vigonovo Pianiga Santa Maria di Sala e in misura minore Mira e Mirano. I danni che sono stati registrati sono stati quantificati in deci-

ne e decine di milioni di euro. «La Regione», spiegano i consiglieri del Pd Montanariello Zottis e Camani, «anticipi fondi nazionali per i Comuni come previsto per legge. Il via libera alla legge 136/2023 apre alla possibilità che le Regioni anticipino i fondi destinati ai Comuni colpiti dagli eventi meteorologici. L'obiettivo è quello di garantire la tempestività degli interventi. Con la mozione che abbiamo presentato vogliamo dunque che la Giunta regionale pren-

da questo impegno, consentendo ai territori colpiti dagli eventi meteorologici degli scorsi mesi di luglio e agosto, di riprendere rapidamente la strada della normalità per tante attività e famiglie che hanno subito ingenti danni».

«L'impossibilità di ottenere in tempi brevi i finanziamenti statali», sottolineano, «per ora limitati ad un importo insignificante pari a 235 milioni per tutta Italia. Basti ad esempio pensare che i danni relativi ai soli territori della Riviera del Brenta, superano il centinaio di milioni. Non si può rimanere nell'incertezza prolungata e servono risorse immediate».

Secca la risposta della consigliera di maggioranza della Lega Roberta Vianello: «È curioso che ci venga a parlare di risorse chi ogni giorno paralizza e contesta quella autonoma

che darebbe al Veneto più fondi anche per quello del maltempo in Riviera. Prima si deve procedere al censimento dei danni il commissario e poi servono due decreti ministeriali che devono passare in conferenza delle regioni per quantificare quanti sono i fondi per ogni regione e per ogni Comune. Fino a quel momento se anche volesse, nessuna Regione potrebbe anticipare alcunché perché non è noto l'importo da anticipare. La procedura, è più complessa di quella che i colleghi vorrebbero far apparire. Il Veneto farà, come sempre la sua parte, ma per quello che compete a Roma, dobbiamo attendere».

I Comuni nel puntano a un incontro a breve con il commissario al maltempo Nicola Dell'Acqua. —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA